



Il Santa Corona di Pietra Ligure farà ricorso ai cardiologi in pensione

Manca un cardiologo per il Santa Corona ok anche pensionato

Tempi lunghi per alcune prestazioni della Cardiologia dell'ospedale Santa Corona, così l'Asl va alla ricerca di un nuovo specialista per accelerare le risposte ai pazienti. Il bando si rivolge anche ai pensionati, purchè pronti a reindossare il camice. È stato pubblicato sull'albo pretorio dell'azienda savonese un avviso pubblico con il quale la direzione prova a conferire un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo (a partita iva) a un cardiologo, per rinforzare gli organici del Santa Corona.

In un quadro generale di carenza di medici e ancor più di specialisti, l'Asl si rivolge anche ai dottori che hanno tagliato già il traguardo della pensione: possono partecipare al bando, purchè siano pronti a lavorare ancora un anno per abbattere le liste d'attesa. L'obiettivo è dichiarato e l'attenzione si concentra in particolare sulle prestazioni in ambito aritmologico ed elettrofisiologico, che avrebbero accumulato tempi lunghi a tal punto da richiedere un progetto mirato di abbat-

timento. A chiedere un intervento è stato il direttore facente funzioni della Cardiologia di Ponente, Shahram Moshiri, che lo scorso 11 aprile, con il parere favorevole del direttore del Dipartimento d'Emergenza, ha chiesto l'attivazione di un avviso pubblico, rivolto anche al personale in quiescenza. Il contratto avrà una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione e con un impegno orario di massimo 12 ore settimanali. I dettagli sono tutti in delibera, dove l'Asl specifica che: «Il ricorso al supporto di un contrattista con rapporto di lavoro autonomo è stato determinato, tra l'altro, dall'impossibilità di acquisire le competenze occorrenti in tempi brevi facendo ricorso a personale già in servizio o a graduatorie aziendali, anche alla luce delle carenze di medici specialisti in tale disciplina, nonché della rinuncia di un cardiologo con incarico libero professionale alla proroga del predetto incarico fino al 31 dicembre 2024». —

L. B.